

# Verbale della riunione di Dipartimento Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Religione

Il giorno 23 settembre 2015 alle ore 15:00 si è svolta presso la sede di Via Ferrini dell'IIS "Enzo Ferrari" di Roma la riunione dei docenti di Italiano, Storia, Geografia, Filosofia e Religione dell'Istituto, per discutere del seguente ordine del giorno:

Individuazione dei nuclei fondanti delle discipline, ovvero:

- ✓ che cosa è indispensabile che ogni studente conosca per essere sufficientemente "preparato"
- ✓ come si può aiutare lo studente ad essere competente "per la vita" in alcuni settori chiave di natura interdisciplinare (es. comunicazione verbale, non verbale, digitale; metodo di studio; educazione alla cittadinanza)
- ✓ quali metodologie didattiche innovative si ha intenzione di introdurre nel proprio insegnamento (didattica laboratoriale, per progetti, capovolta, altro)
- ✓ con quali strumenti si intende verificare gli stadi della conoscenza e delle competenze
- ✓ quante prove comuni di verifica, utilizzando quale tipologia, si intende realizzare (per le discipline in cui c'è più di un docente)
- ✓ quali strategie di recupero si intende attivare e in quali periodi dell'anno.

Sono presenti i seguenti docenti: Aleandri, Andreotti, Arsenio, Doti, Iona, Iraci, Nicolosi (filosofia), Notari, Rossi, Scordo (religione), Vozzolo. Le professoresse Jero e Marafioti non sono presenti alla riunione in quanto partecipano per l'Istituto a un incontro relativo al Progetto europeo Caffè-Scienza. -----  
Coordina la seduta su delega del Dirigente Scolastico la professoressa Antonia Siglinda Rossi. -----  
Redige il presente verbale il prof. Andreotti. -----

In relazione al primo punto all'o.d.g. si individuano i seguenti nodi problematici: -----

- L'elevato numero di alunni in alcune classi, con particolare riferimento alle prime, non può che accrescere la difficoltà nell'instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con ciascuno studente, e costituisce un aggravio di lavoro per le verifiche, specie quelle scritte, che richiedono cura particolare, in considerazione del basso livello espressivo che gli alunni mediamente presentano, situazione ulteriormente complicata dalla presenza di numerosi studenti di madrelingua non italiana.
  
- La già citata presenza di alunni di madrelingua non italiana, la cui conoscenza linguistica spesso non va al di là dell'italiano d'uso, non sufficiente ad affrontare le difficoltà dello studio, pone altresì la necessità di mettere questi in condizione di comprendere insegnanti e libri di testo, di comunicare e partecipare al meglio all'attività didattica: fermo restando che tale problematica è trasversale e coinvolge tutti i docenti del Consiglio di Classe, si tratta di individuare le modalità più adeguate per facilitare l'inserimento di tali alunni. A tale proposito si fa riferimento ai corsi per stranieri svolti in anni precedenti, e aperti anche alle famiglie degli studenti stranieri interessati: corsi la partecipazione ai quali è sempre stata estremamente esigua, e pertanto non risolutiva. Si cercano quindi soluzioni alternative, proponendosi di assumere informazioni presso la Società Dante Alighieri, che cura la diffusione della lingua e della cultura italiana presso gli stranieri; altra ipotesi è quella di valersi dell'organizzazione delle Biblioteche di Roma o di informarsi su eventuali corsi per stranieri nei singoli municipi. -----

La professoressa Nicolosi si dichiara comunque disponibile alla effettuazione di corsi per alunni stranieri, ma in orario curricolare, tenuto conto appunto di quanto si diceva sopra. Tali corsi andrebbero organizzati al più presto, per mettere quanto prima gli allievi stranieri in condizione di

condividere al meglio le lezioni; bisognerebbe cominciare da un censimento degli allievi con necessità di tale intervento, e suddividerli per fasce di età. Il prof. Iraci fa però notare che al serale, dove gli utenti stranieri sono in forte aumento, si deve però attendere, in quanto le iscrizioni sono ancora in corso. ~~~~~

Anche la prof.ssa Corneli si dichiara disposta a effettuare corsi per stranieri. ~~~~~

→ Ancora a proposito della attenzione a eventuali difficoltà specifiche si ricorda la legge 170 /2010, che regola le iniziative da assumere in presenza di alunni con dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, riconosciute come disturbi specifici di apprendimento. Anche in assenza di documentazioni specifiche si ritiene comunque opportuno procedere a una attenta osservazione degli alunni stessi, allo scopo di individuare tempestivamente eventuali situazioni problematiche per poterle affrontare al meglio. ~~~~~

→ Non si può inoltre non prendere in considerazione il punto di partenza delle classi iniziali degli ultimi anni scolastici, di livello mediamente basso; e con riferimento alla normativa recente, e in particolare al DM 22 agosto 2007, il quale stabilisce le competenze in uscita dal biennio e dal triennio e indica gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità, emerge l'opportunità di individuare le strategie più appropriate per l'interazione disciplinare, e di organizzare i processi didattici in termini di apprendimento per competenze, da articolare di volta in volta in forme coerenti con le scelte generali del Piano dell'Offerta Formativa, utilizzando il più possibile gli spazi di flessibilità curricolare e organizzativa. ~~~~~

➤ Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario adeguarsi continuamente - più che a una metodologia prestabilita sul piano teorico- alle singole situazioni e alle realtà di fronte alle quali i docenti si trovano a operare: classi iniziali, centrali o conclusive di corso, classi numerose, classi con molti allievi stranieri con scarsa dimestichezza con l'italiano. ~~~~~

◆ Le metodologie didattiche (lezioni frontali, esercitazioni in classe, formazione di gruppi di studio, correzione di compiti, verifiche) si dovranno adattare di volta in volta, ferma restando la necessità di porsi obiettivi a breve termine (miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza) e a lungo termine (correttezza espressiva tanto scritta quanto orale). ~~~~~

◆ Non ci si sottrarrà inoltre al ricorso a un approccio non convenzionale e a metodologie didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale e il ricorso a un laboratorio teatrale. ~~~~~

◆ A proposito di quest'ultimo la professoressa Vozzolo presenterà un progetto articolato, destinato alle classi del triennio, con riferimento all'esperienza dello scorso anno scolastico (Letteratura...rivista), che si è rivelata particolarmente efficace. ~~~~~

◆ La professoressa Iona intende riproporre l'utilizzazione di una "aula lettura", in cui portare alternativamente le classi per un approccio diverso con i testi da leggere.

◆ La professoressa Corneli comunica che presenterà in Collegio un progetto che prevede la formazione di una redazione di studenti per la creazione di un giornale "online" aperto al triennio, ma con la partecipazione, in termini di articoli e foto, anche degli alunni del biennio. Lei fornirà agli alunni coinvolti il necessario supporto, mentre per gli aspetti tecnici sostiene di aver parlato con il prof. Gabos. ~~~~~

➤ Per quanto riguarda le priorità in relazione agli obiettivi da porsi ci si rende conto di trovarsi purtroppo nella necessità - all'ingresso dell'allievo nella scuola superiore- di trasmettere, prima

ancora che contenuti, un metodo di studio, e forse ancor prima il senso della necessità e dell'importanza dello studio stesso. Si sarà pertanto, nel tempo, sempre meno indulgenti di fronte alla mancata effettuazione di compiti a casa e di fronte alla mancanza di studio e di preparazione, nella convinzione che si debba portare l'alunno anzitutto a una consapevolezza e a una assunzione di responsabilità, senza cui ogni lavoro – indipendentemente dalla metodologia didattica – risulterebbe vano. ~~~~~

- Il conseguimento di tali obiettivi –peraltro sicuramente trasversali, e non di competenza esclusiva dei docenti di questo dipartimento– richiederà certo un continuo confronto, che si tradurrà nell'applicazioni di modalità condivise di valutazione, considerata momento sostanziale dell'azione didattica. Nell'ottica della centralità del discente e del sostegno alla sua ricerca di formazione personale e culturale si intendono le verifiche come strumento non solo di valutazione per il docente, ma anche come strumento didattico, che consenta all'allievo stesso di prendere consapevolezza del proprio grado di conoscenza, dei progressi o delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, nonché delle proprie potenzialità e della propria maturazione. In tale ottica i momenti di valutazione condivisa (correzione in classe di compiti e verifiche) verranno vissuti come recupero, che accompagneranno l'attività docente nel corso di tutto l'anno scolastico; inoltre non si esclude il ricorso a sportelli. Le valutazioni avverranno in applicazione di criteri condivisi, per i quali si rimanda alle griglie allegate al presente verbale. ~~~~~
- Anche gli obiettivi specificatamente disciplinari saranno perseguiti con gradualità, riservando spazio a tutte le attività tese alla acquisizione –più ancora che delle conoscenze storico-letterarie– degli strumenti fondamentali per il riconoscimento, l'apprezzamento, la fruizione consapevole e il rispetto del patrimonio artistico in generale (letteratura, arti figurative, musica, film, teatro). A tale proposito si fa riferimento all'esperienza costruttiva delle uscite sul territorio e della partecipazione degli alunni –in alcune iniziative, sostenute insieme alla prof.ssa Aleandri, anche in veste di critici – a proiezioni di film e rappresentazioni teatrali. Non meno stimolanti –in termini di approccio all'opera letteraria ma anche di produzione di testi (esperienze di “scrittura creativa”) – sono stati gli incontri con autori di testi narrativi nell'ambito delle attività legate all'apertura del Biblio Point, e anche questa esperienza si intende ripetere. ~~~~~
- Per quanto riguarda la scrittura si pianifica una scansione che conduca gli allievi ad affrontare gradualmente tipologie diverse di produzione di testi, anche con riferimento a situazioni reali e a differenti scopi comunicativi (verbali, lettere, curricula personali, recensioni di libri e spettacoli), tenendo comunque presenti le tipologie richieste per la prova di italiano dell'Esame di Stato, in vista del quale nel primo anno l'allievo affronterà il testo narrativo e il testo pragmatico semplice, con produzione di abstracts, sintesi, riassunti e relazioni; nel secondo anno il testo pragmatico più complesso, con produzione testi referenziali e argomentativi; nel terzo anno si affronterà con maggiore sistematicità l'analisi di testo, nel quarto anno il testo argomentativo e il saggio, nel quinto anno l'articolo di giornale. Per le verifiche da effettuare si stabilisce che quelle scritte saranno in numero di tre a quadrimestre. Le prove comuni –una per periodo dell'anno– saranno effettuate per plessi: in particolare alla fine dell'anno scolastico verrà effettuata nelle classi quinte una simulazione della prima prova scritta degli Esami di Stato.
- Con riferimento al RAV, che individua nella scarsa conoscenza delle teorie linguistiche dell'italiano e nelle conseguenti gravi difficoltà espressive, che del resto emergono in maniera imbarazzante anche in occasione degli Esami di Stato, i docenti del Dipartimento tornano a sottolineare –e si riservano di farlo presente in occasione dei Consigli di Classe– la necessità di una azione congiunta di tutti i colleghi, nella convinzione che la chiarezza e correttezza espressiva degli allievi siano da considerare un obiettivo trasversale, comune a tutti i docenti.

- A questo scopo si sottolinea anzitutto che, al di là dell'acquisizione di competenze linguistiche e letterarie, si intende dare un peso particolare all'educazione estetica e alla formazione del gusto, per le quali questa disciplina costituisce uno strumento di primaria importanza. Questo in considerazione del fatto che nella società attuale l'ascolto passivo della televisione e l'assorbimento inconsapevole del linguaggio dei mezzi di comunicazione di massa conducono spesso non solo a un depauperamento del bagaglio linguistico in genere e lessicale in particolare, ma anche a una desuetudine ad affrontare letture personali (due elementi, questi, particolarmente negativi nell'età in cui si forgiavano le linee del gusto e le capacità di giudizio).

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 16:00.

Il Segretario

Il coordinatore

Marco Andreetti

Antonia Siglinda Rossi

3 allegati:

- Griglia di valutazione per gli elaborati scritti: Italiano / biennio
- Griglia di valutazione per gli elaborati scritti: Italiano / triennio
- Griglia di valutazione per le verifiche orali / Italiano e Storia / biennio e triennio